

SETTIMANA DELLE POVERTÀ

«Reddito minimo per chi non ce la fa»

Il nuovo modello di welfare universale proposto dalla Caritas e dalle Acli
Alla Camera una proposta di legge del Pd. «Garantire una vita dignitosa a tutti»

■ Un reddito minimo per chi si trova sotto il livello di povertà. Senza distinzioni di categorie, condizioni, passaporto, purché siano accertati il bisogno e la residenza in Italia. Un sostegno per garantire una vita dignitosa e l'esercizio di diritti fondamentali, come la salute, lo studio, la casa. Un sussidio motivante, che preveda da parte del beneficiario l'impegno nella ricerca di un lavoro, in ogni caso la disponibilità a rendersi utile verso la comunità. È il Reis, il Reddito di inclusione sociale; oppure il Sia, Sostegno per l'inclusione attiva. Al di là del nome significa una cosa concreta: un nuovo strumento di lotta alla povertà. Nell'Unione Europea siamo gli unici, insieme a Grecia ed Ungheria, a non averlo ancora adottato. Continuiamo ad affidarci agli ammortizzatori sociali e al sistema pensionistico, che però non riguarda tutti ma determinate categorie. Chi non ha mai potuto entrare nel mondo del lavoro, ad esempio, ne è escluso. Parlare di Reis o di Sia vuol dire prefigurare un nuovo welfare: universale, duraturo nel tempo, misurabile nei risultati. Il tema è stato al centro della tavola rotonda di ieri pomeriggio al Parco Gallo nell'ambito della Settimana delle povertà. Moderati da Margherita Rocco, portavoce del Forum Terzo Settore, sono inter-

venuti l'on. Enza Bruno Bossio (Pd), firmataria di una proposta di legge che introduce il Sia, l'on. Mario Sberna (Scelta Civica), Luciano Gualzetti (referente promozione umana della Caritas lombarda), Roberto Rossini, presidente provinciale delle Acli. La crisi economica ha portato prepotentemente alla ribalta il tema della povertà. In Italia quasi dieci milioni di persone vivono sotto la soglia fissata dall'Istat (3,5 milioni di famiglie). Il welfare attuale, basato sul binomio assistenza-lavoro, è superato. Serve un nuovo modello hanno riconosciuto i relatori, tutti impegnati - nei loro ruoli - a sostenere il progetto. Caritas ed Acli hanno messo a punto l'idea del Reddito di inclusione sociale (Reis); alla Camera dei Deputati, in aprile, sono state presentate due proposte di legge, una di iniziativa popolare e l'altra del Pd (il Sostegno per l'inclusione attiva). Progetti ispirati tutti agli stessi principi. Finora, ha spiegato Roberto Rossini, gli interventi adottati nel nostro Paese sono stati temporanei (quindi senza possibilità di correzione) e non misurabili nell'efficacia. Serve una svolta con politiche durature e verificabili, estese a tutti i poveri residenti in Italia. Il sussidio «deve essere erogato dall'Inps, ma gestito dai centri dell'impiego,



Il tavolo dei relatori all'incontro di ieri sul nuovo welfare (Nep)

dai Comuni, dagli enti del Terzo settore». Secondo un principio di sussidiarietà, che favorisca l'impegno di chi riceve il contributo per uscire dalle difficoltà. «In quattro anni ha detto Rossini - si potrebbe introdurre questa misura gradualmente, partendo il primo anno da chi sta peggio». A regime servirebbero 6 miliardi, da aggiungere ai 18 che ogni anno lo Stato sborsa per gli ammortizzatori sociali. Il reddito minimo, ha sottolineato l'on. Bossio, «non è una utopia, un sostegno cari-

tatevole, ma la possibilità di garantire un'assistenza dignitosa». Di Reis e Sia si è discusso in una commissione voluta dal ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali, Enrico Giovannini. «Il ministro - ha aggiunto Enza Bruno Bossio - è favorevole, tanto che voleva introdurre un embrione di reddito minimo nella Legge di Stabilità». Ma così non è stato, mancano le risorse ha motivato Giovannini. Per dimezzare gli italiani sotto la soglia di povertà ci vorrebbe un miliardo e mezzo. «Faremo

una battaglia in Parlamento - ha annunciato il deputato - perché nella Legge di Stabilità sia stanziato un minimo di risorse perché si affermi la nuova idea di welfare, come diritto universale». Dello stesso parere è l'on. Mario Sberna. «Faremo insieme questa battaglia. La politica deve occuparsi di più delle cose vere della gente». Il deputato bresciano è ottimista: «Credo che in questa legislatura si possano fare cose buone perché la Camera è composta per il 60% da persone nuove, che vengono dalla società, che conoscono i problemi quotidiani degli italiani». Come la povertà, appunto. «La proposta del Sia va approvata. Vado oltre: mi piacerebbe una legge che imponesse ai parlamentari e ai consiglieri regionali di prendersi cura ciascuno di un povero». La necessità di un welfare universale è stata rimarcata anche da Luciano Gualzetti. L'aiuto quotidiano del Terzo settore non basta più. «Siamo travolti dalle richieste. Non riusciamo più a ridare speranza a chi è nel bisogno». Lo Stato deve rivedere le sue politiche sociali. La Caritas lombarda, nel 2011, aveva proposto alla Regione l'introduzione del reddito di autonomia «per mettere le persone in condizione di vivere con dignità».

Enrico Mirani

IN PIAZZA LOGGIA Al mercato fra assaggi e sapori del Bresciano

■ Piazza Loggia accoglie, dalle 9 alle 19, «Autunno in piazza con le eccellenze del territorio bresciano», il mercato agricolo di Campagna amica con 30 stand di produttori con assaggi e degustazioni.

IN VIA RISORGIMENTO Pd: da Ecodem cinque domande ai candidati

■ «Quanto è ecologista il candidato alla segreteria?». Questo il tema al centro del confronto che vedrà schierati i tre candidati alla segreteria provinciale del Pd (Pietro Bisinella, Michele Orlando e Antonio Viviani) organizzato da Ecodem. L'incontro è alle 18 di questa sera nella sede del Pd in via Risorgimento.

ARTE E STORIA Alla scoperta dei tesori di San Cristò in musica

■ Dalle 15 di oggi i volontari del Touring club scorderanno i curiosi fra i tesori della chiesa e dei chioschi di San Cristò, «la Cappella Sistina di Brescia» (via Piamarta, 9). Alle 17.30 in programma un concerto. Ingresso libero.

IN VIA ERITREA Tunisino arrestato dopo uno scippo

■ Un tunisino di 42 anni è stato arrestato l'altra notte dopo aver derubato una ventitreenne. La giovane dopo essere stata rapinata tra via Eritrea e via Vantini ha subito avvertito la Questura che ha inviato in zona una volante. Le Forze dell'ordine hanno individuato ed arrestato il sospetto.

Banco di Brescia, «social bond» in beneficenza

Da domani parte la sottoscrizione a favore dell'Associazione «Davide Rodella»



La presentazione dell'iniziativa al Banco di Brescia

■ Doppia destinazione per nuovo social bond che il Banco di Brescia si appresta a collocare fra i suoi clienti per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro. Lo 0,5% del valore delle obbligazioni, 50 mila euro, sarà infatti devoluto all'associazione Davide Rodella onlus, che si impegnerà ad acquistare un ecografo portatile per il reparto di nefrologia dell'ospedale di Montichiari ed un retinografo digitale per lo screening ambulatoriale della retinopatia diabetica, su

sollecitazione dell'Ucid, per l'ospedale di Manerbio. Due strumenti diagnostici che faciliteranno il lavoro dei medici, abatteranno tempi e costi della sanità e soprattutto arrecheranno minori disagi ai pazienti ricoverati. «Il periodo di ristrettezze economiche per lo Stato fa sì che il privato debba farsi carico di alcune spese - dice Antonio Rodella, vice presidente della onlus intitolata a suo figlio -. L'importante non è fare della carità, ma investire su servizi conti-

nui». «L'emissione del social bond inizia domani e prosegue fino alla fine di ottobre - spiega il direttore territoriale Brescia Sud del Banco di Brescia, Elio Silini -. È un prodotto di facile collocamento, con un taglio minimo di mille euro e durata triennale, di cui due anni a tasso fisso al 2% lordo ed uno variabile». Una sottoscrizione che potrebbe concludersi con largo anticipo nelle filiali dell'area Brescia sud, se i clienti rispondessero con il consueto interesse. Si trat-

ta infatti del 32esimo social bond dall'aprile 2012 ad oggi del gruppo Ubi, che ha devoluto contributi per un milione e 650 mila euro, ed il settimo dal 2013 per il Banco di Brescia, che ha destinato solo quest'anno a realtà del territorio 165 mila euro a scopo benefico. «Forme di sostegno al sociale che sono valse al nostro gruppo una speciale riconoscenza da parte del Presidente della Repubblica» ricorda il direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo.

Clara Piantoni

Il Buon Giorno si vede dal mattino



BITECH
www.bitech.it

Tre incontri in Villa Fenaroli con **Gianluca Meloni**
Docente Università Bocconi Pianificazione e Controllo Aziendale
Un'opportunità, a colazione, per rispondere a 3 domande molto attuali

Come posso gestire il ricambio generazionale?
Internazionalizzare sì... ma con quale organizzazione?
Riuscirò ad integrare il management con una proprietà di tipo familiare?

Bitech, in collaborazione con **Gianluca Meloni**, Docente Università Bocconi, organizza tre incontri nei quali verranno proposti esempi e fornite risposte concrete a queste domande.

Per motivi organizzativi vi invitiamo a registrare la vostra presenza compilando l'apposito form presente sul sito www.bitech.it nella sezione EVENTI, dove troverete maggiori dettagli.

Le videoregistrazioni dei primi due incontri:
«La criticità del passaggio generazionale»
e

«Aprirsi ai mercati esteri: come governare il processo di internazionalizzazione»
sono visibili sul sito www.bitech.it nella sezione VIDEO.

TERZO ED ULTIMO INCONTRO:

23 Ottobre 2013 | Hotel villa Fenaroli | ore 8.00/10.00 | ingresso libero
Coniugare proprietà e management:
la sfida per la crescita della media impresa

Al crescere dell'impresa (per volume e per complessità) si associa spesso la ricerca di profili manageriali la cui co-abitazione con la proprietà non è sempre agevole.